Lampade votive al cimitero, niente proroga per la ditta Fazzina: concessione scaduta nel 2022

Nessuna possibilità né diritto di ottenere la proroga della concessione di servizio per l'illuminazione votiva al cimitero comunale di Siracusa per la ditta Fazzina. Il Comune rigetta la richiesta e ne spiega in maniera puntuale ragioni e passaggi, dichiarando cessato il rapporto concessorio originario "a far data dal 15 novembre 2022". "No" anche a qualsiasi ipotesi di proroga automatica o concordata di contratti pubblici scaduti "in quanto contrario ai principi eurounitari di concorrenza, parità di trattamento e trasparenza che regolano l'affidamento dei servizi pubblici". A chiarire i termini della vicenda è una determina a firma del dirigente Emanuele Fortunato. Per l'affidamento del nuovo servizio, "è in corso la procedura di evidenza pubblica in seguito a proposta di project financing per la realizzazione ed adeguamento degli impianti elettrici votivi e pubblici, fotovoltaico, videosorveglianza, diffusione sonora, automazione cancello e successiva gestione del servizio di illuminazione votiva nel Cimitero Comunale di Siracusa, acquisita a settembre del 2024, il cui progetto è provvisto di relazione d'istruttoria e di Fattibilità tecnica ed economica datata novembre 2025, poi trasmesso al Servizio gare. Il contratto con la ditta Fazzina era stato sottoscritto il 22 settembre del 1980 per la durata di ventinove anni. La prima scadenza era quindi fissata per novembre 2012. La giunta comunale in carica nel 1997 approvò una delibera con cui approvava un accordo transattivo con la concessionaria, a cui veniva concessa una proroga contrattuale di dieci anni. Restavano inalterate tutte le altre condizioni contrattuali

previste dal Capitolato Speciale
d’Appalto. Una volta scaduto l’ulteriore termine, la ditta Fazzina ha richiesto la proroga di ulteriori cinque anni, quindi fino a novembre 2027, richiamando l’applicazione dell’art. 106 del Decreto legge 50/2016 in merito al quale il Comune ha richiesto specifico parere legale pro veritate, redatto dall’avvocato Glenda Giardina. Ne sarebbe emerso che quel contratto è definitivamente scaduto nel 2022 e che l’articolo richiamato dalla concessionaria “disciplina esclusivamente le modifiche dei contratti pubblici in corso di validità, presupponendo quindi l’esistenza di un rapporto contrattuale ancora efficace”. L’ordinamento nazionale ed eurounitario sancisce il divieto di proroga o rinnovo automatico dei contratti pubblici scaduti, salvo specifiche ipotesi previste dalla legge. “Tale principio – fa presente il Comune attraverso la determina pubblicata all’albo pretorio- costituisce applicazione diretta dei principi di concorrenza, parità di trattamento e trasparenza che regolano l’affidamento dei contratti pubblici. La giurisprudenza amministrativa ha chiarito che la proroga tecnica è ammissibile esclusivamente se prevista nella lex specialis di gara e solo prima della scadenza del contratto”.

Ustioni da liquido infiammabile, 59enne in Rianimazione al Cannizzaro. “Non è in pericolo di vita”

Si trova ricoverato nel reparto di Rianimazione dell’ospedale Cannizzaro il 59enne che, nella giornata di ieri, si era

presentato al pronto soccorso del Trigona, con gravi ustioni provocate da liquido infiammabile. Le sue condizioni restano serie, ma secondo quanto riferito da fonti sanitarie non sarebbe in imminente pericolo di vita, un elemento che lascia spazio a un cauto ottimismo.
L'uomo è attualmente seguito in maniera costante dagli specialisti del Centro Grandi Ustioni della struttura etnea, dove è stato trasferito proprio per la complessità del quadro clinico. Le ustioni interessano in particolare il volto e le mani, aree delicate che richiedono un monitoraggio continuo e interventi mirati, sia per la gestione del dolore che per prevenire eventuali complicazioni.
Resta però ancora avvolta nel mistero la dinamica dell'accaduto. La vicenda si configura, al momento, come un vero e proprio giallo su cui stanno lavorando gli investigatori della Polizia di Stato. Quando il 59enne si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Noto, i sanitari – come previsto dai protocolli in presenza di ferite potenzialmente riconducibili a fatti violenti – hanno immediatamente allertato le forze dell'ordine.
Da quel momento sono scattate le prime attività investigative, con l'obiettivo di ricostruire con esattezza quanto accaduto nelle ore precedenti al ricovero. Gli agenti stanno cercando di raccogliere ogni elemento utile: dalla testimonianza dello stesso uomo, compatibilmente con le sue condizioni, fino ad eventuali riscontri sul luogo in cui si sarebbe verificato l'episodio.
Al momento nessuna pista viene esclusa. Tra le ipotesi al vaglio degli inquirenti ci sono sia quella di un incidente domestico o lavorativo, sia quella – più inquietante – di un gesto volontario da parte di terzi.
Le prossime ore potrebbero essere decisive per chiarire i contorni della vicenda, mentre sul fronte sanitario prosegue il lavoro dei medici per stabilizzare il quadro clinico verso il percorso di recupero.

Asp, direttori generali: pubblicato sulla Gurs l’avviso per la revisione dell’albo

Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Regione l’avviso pubblico per la revisione dell’albo per i direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere siciliane. Potranno partecipare esclusivamente coloro che risultano già inseriti nell’elenco nazionale del ministero della Salute.
«Questo avviso – dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – è il primo passo verso una sanità slegata dalle logiche politiche e affidata esclusivamente a manager selezionati sulla base di criteri di competenza, esperienza e merito. Garantire l’autonomia delle scelte significa tutelare la qualità dei servizi e il diritto alla salute dei cittadini. I direttori generali, infatti, hanno grandi responsabilità verso i siciliani, anche in termini di risposta del Servizio sanitario regionale alle richieste di salute dei pazienti».
Il meccanismo di conferimento dell’incarico prevede un doppio livello di giudizio. Ricevute le candidature, la valutazione per titoli e colloquio sarà effettuata da una commissione regionale, nominata dal presidente della Regione e composta da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di cui uno designato dall’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e uno dalla Regione. Il superamento della selezione determinerà l’inserimento degli idonei a ricoprire l’incarico di direttore generale in una rosa di manager, in ordine alfabetico e non di graduatoria. Questa lista ha validità triennale.
Il secondo livello riguarda, invece, le aziende e gli enti del

Servizio sanitario regionale, per cui la Regione, in base alla riforma approvata dal governo lo scorso dicembre, aprirà dei sub-procedimenti. Dalla lista generale, una commissione formata da tre componenti (uno indicato dall'Agenas, uno dalla Conferenza dei rettori delle università italiane e uno dal presidente della Regione) selezionerà una terna di candidati, con eventuale ulteriore colloquio, per poi sottoporla all'assessore alla Salute. Sarà, poi, lo stesso assessore a sceglierne uno e a proporlo alla giunta regionale per la nomina.
«Ci stiamo muovendo nella direzione indicata dalla normativa nazionale – aggiunge l'assessore regionale alla Salute Daniela Faraoni – e portiamo avanti principi di rigore e serietà nella selezione, con commissioni di esperti che si focalizzeranno sulle competenze dei futuri direttori generali».
La nuova procedura non si applicherà ai Policlinici universitari, per i quali viene già seguito un iter differente: secondo i protocolli di intesa sottoscritti dalla Regione Siciliana e dalle Università di Palermo, Catania e Messina, sono i rettori degli atenei a fornire all'assessore alla Salute le terne di nomi tra i quali la Regione sceglie i direttori generali dei Policlinici.

Aziende zootecniche, sbloccata l'impasse che ostacolava le indennità del Psr Sicilia

Aggiornata la piattaforma informatica per la presentazione delle istanze relative alle indennità compensative delle

misure Psr Sicilia 2023/2027 per le aziende zootecniche siciliane. Sono oltre 200 quelle a cui potranno adesso essere liquidate le indennità compensative in base alle misure di “Sostegno zone con svantaggi naturali montagna” (SRB01) e “Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi” (SRB02).Assessorato regionale all’Agricoltura ed Agea hanno sbloccato l’impasse che ostacolava l’istruttoria delle pratiche. Il requisito sul mantenimento dei capi allevati, inizialmente richiesto al primo gennaio 2026, è stato allineato alla data di presentazione dell’istanza, consentendo alle imprese di rispettare i tempi tecnici per questo adempimento.

Augusta. Parcheggio multipiano in via Xifonia e rigenerazione di via Libertà a Brucoli: “si” della giunta

Via ad interventi per quasi cinque milioni nell’ambito di progetti inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche ad Augusta. Li annuncia il sindaco, Giuseppe Di Mare. Riguardano due nodi storici della città: la carenza di parcheggi e il degrado di alcune aree strategiche. Le delibere sono state dichiarate immediatamente esecutive, consentendo l’avvio delle procedure per l’accesso ai finanziamenti regionali e nazionali. Nel centro urbano, l’intervento riguarda la realizzazione di un parcheggio pubblico multipiano a gradoni tra via Xifonia e viale Jonio, per un investimento di circa 2 milioni di euro di cui si dispone già della copertura finanziaria. L’opera nasce per alleggerire la

pressione veicolare in una delle zone più congestionate della città e per restituire ordine a un’area oggi segnata da sosta irregolare e criticità urbanistiche. Non è solo un parcheggio ma un intervento di riqualificazione urbana che consente di recuperare uno spazio oggi degradato, migliorare la fruibilità del centro e ridurre traffico e inquinamento legati alla ricerca del posto auto. Parallelamente, a Brucoli è stato approvato il progetto esecutivo da circa 3 milioni di euro per la rigenerazione dell’area di via Libertà, destinata a diventare il nuovo polo di sosta e accesso al borgo che presto sarà di proprietà del Comune. Il progetto prevede una rotatoria di ingresso per migliorare la sicurezza e regolare i flussi veicolari, nuovi impianti di illuminazione e irrigazione, una riorganizzazione complessiva degli spazi con interventi sul verde e arredo urbano e procedure di esproprio per circa 158 mila euro, finalizzate a rendere l’area pienamente funzionale e pubblica. Brucoli merita un’organizzazione diversa. “Questo intervento non riguarda solo i parcheggi, ma una visione complessiva di accoglienza- spiega Di Mare- sicurezza e valorizzazione del territorio. Un elemento comune ai due progetti è l’attenzione alla sostenibilità ambientale, con l’obiettivo di ridurre la congestione delle principali arterie e le emissioni legate al traffico. Liberare le strade dalla sosta selvaggia significa più sicurezza, meno traffico e una città più vivibile. Sono interventi attesi da anni che oggi diventano finalmente realtà amministrativa. Continuiamo ad intervenire sui problemi concreti con una programmazione chiara perché Augusta ha bisogno di opere utili, sostenibili e realizzabili e questo è il metodo che abbiamo seguito finora e che continueremo a portare avanti”. L’intervento da 2 milioni di euro per il centro storico ha copertura finanziaria e, secondo le garanzie del sindaco Di Mare, “consentirà di risolvere criticità importanti. Parallelamente, il progetto esecutivo per il parcheggio di Brucoli, che sarà acquisito al patrimonio comunale, rappresenta un altro passo significativo su cui lavoreremo a breve per reperire le risorse necessarie. Si

tratta di un risultato importante per Augusta, frutto di un lavoro di squadra. Ringrazio -conclude il primo cittadino di Augusta- la giunta, gli uffici comunali e in particolare l'ingegnere Passanisi e il suo team per aver contribuito al raggiungimento di un obiettivo previsto nel programma amministrativo e atteso da cittadini e commercianti."

Auto in fiamme durante la marcia, intervengono i Vigili del Fuoco

Un'auto ha preso fuoco questa mattina, mentre era in marcia. E' accaduto a Lentini, intorno alle 8:30. La squadra dei Vigili del Fuoco del distaccamento locale è intervenuta per domare le fiamme che si erano sviluppate sulla vettura alimentata a diesel. I testimoni hanno raccontato di una fiammata improvvisa.
L'intervento è stato rapido. I pompieri hanno spento il rogo in breve tempo, evitando conseguenze più gravi, e successivamente hanno provveduto alla messa in sicurezza del veicolo.
Secondo una prima valutazione, all'origine dell'incendio ci sarebbero cause di natura elettrica. Non si segnalano feriti.

Avola, denunciate tre persone fuggite a un posto di blocco di polizia

Nell’ambito di un rafforzamento del controllo del territorio anche nel comune di Avola, agenti della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Avola e al reparto Prevenzione Crimine della Sicilia Orientale di Catania, hanno effettuato mirati servizi con la predisposizione di posti di controllo nelle zone centrali e periferiche della città. In tale contesto operativo, tre veicoli sono stati sequestrati e nove sono state le sanzioni elevate per l’utilizzo del cellulare durante la guida e per mancanza del casco protettivo. Nel complesso sono state identificate 49 persone e controllati 27 veicoli.Tre persone in tutto sono state denunciate in quanto, un uomo, insofferente ad un controllo dei Poliziotti, andava in escandescenza e aggrediva un agente causandogli lievi contusioni. Lo stesso è stato denunciato per resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale. Gli altri due uomini che transitavano davanti le pattuglie della Polizia alla guida di veicoli, non volendosi fermare all’alt, fuggivano operando delle manovre brusche e pericolose per sé e per gli altri utenti della strada. Per tali ragioni, i due sono stati sanzionati amministrativamente per le infrazioni commesse e denunciati ai sensi della recente normativa introdotta nel pacchetto sicurezza lo scorso febbraio che punisce coloro i quali fuggono ad un alt Polizia imposto dalle forze dell’ordine con modalità pericolose, mettendo a rischio l’incolumità altrui. Le pene edittali di tale reato vanno da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 5 anni oltre alla sospensione della patente da 1 a 2 anni e alla confisca del veicolo. I controlli rafforzati con le medesime modalità continueranno nel corso del fine settimana in tutto il territorio.

Trasporti. “In Sicilia carburante tra i più cari d’Italia”: la denuncia di Cna Fita

“Un’impresa guidare in Sicilia, tra cantieri eterni, gallerie interdette ai mezzi pericolosi e un prezzo del carburante che, paradossalmente, è il più alto d’Italia nonostante abbiamo alle spalle uno dei più grandi poli petrolchimici d’Europa”. La denuncia è di CNA FITA Sicilia, che lancia un allarme chiaro: “la rete infrastrutturale dell’isola è al limite del collasso e i costi di gestione rischiano di far implodere l’intero settore”.

A pesare come un macigno sulle imprese di autotrasporto, secondo Cna Fita Sicilia, è innanzitutto il costo del carburante. Nonostante la presenza del polo petrolchimico ISAB di Priolo, uno dei più grandi d’Europa, in Sicilia si registrano i prezzi alla pompa più alti del Paese.

“All’enorme danno ambientale che sopportiamo – dichiara Giorgio Stracquadanio, responsabile di CNA FITA Sicilia – dovrebbe corrispondere un vantaggio competitivo, ma così non è. Il contenzioso legale tra ISAB e i distributori, in primis Lukoil Italia e Ludoil, continua a far lievitare i prezzi, scaricando sulla nostra categoria un costo insostenibile”.

Ma il caro-carburante è solo una delle facce del disagio. Le infrastrutture viarie, cuore pulsante della logistica isolana, versano in condizioni drammatiche. “Percorrere le arterie principali come la Palermo-Catania, la Catania-Messina o la Modica-Siracusa significa affrontare una gimcana infinita tra cantieri mai completati – spiega Giuseppe Taranto, presidente provinciale di CNA FITA. – Le statali 113, 114 e 115 sono

diventate un campo di addestramento alla sopravvivenza. E il paradosso più clamoroso riguarda proprio l'autostrada Siracusa-Catania: le gallerie San Demetrio e San Fratello non sono ancora a norma, pertanto i mezzi ADR, quelli che trasportano merci pericolose come il carburante prodotto a Priolo, non possono percorrerle. Sono costretti a utilizzare strade secondarie, urbanizzate e trafficate, con un aumento esponenziale dei consumi e dei costi". La Confederazione ha più volte lanciato sollecitazioni "ma le gallerie rimangono inaccessibili. A ciò si aggiungerebbero le criticità ormai croniche legate all'accesso portuale e ai costi dei traghetti, una vera e propria "tassa" sulla continuità territoriale.
"La Regione ha più volte celebrato l'autotrasporto definendolo il perno dell'economia isolana – conclude Salvatore Ranno, coordinatore di CNA FITA Sicilia – ma i fatti impongono di passare dalle parole ai fatti. Serve con urgenza un tavolo tecnico che metta al centro questi problemi: il caro-carburante, lo sblocco delle infrastrutture e la messa in sicurezza delle gallerie. Senza soluzioni immediate, il settore imploderà, trascinando con sé tutto l'indotto economico dell'isola. Non possiamo più aspettare".

Festa di fine Ramadan, la comunità musulmana di Siracusa celebra al Talete l'Eid al Fitr

Come avviene ormai da diversi anni, la comunità islamica residente a Siracusa ha celebrato sulla terrazza del Talete l'Eid al Fitr, ovvero la cosiddetta "piccola festa". E' la

celebrazione che segna la conclusione del mese sacro del Ramadan, periodo di digiuno, riflessione e preghiera.
Anche questa mattina, fin dalle prime luci dell'alba, centinaia di fedeli si sono ritrovati sullo spiazzo che si affaccia sul mare di Ortigia, trasformato per l'occasione in un luogo di raccoglimento e spiritualità. Dal primo mattino, in un clima composto e partecipato, la preghiera comunitaria che sancisce momenti più importanti dell'anno per l'Islam.
La terrazza si è così riempita di colori, grazie agli abiti tradizionali indossati per l'occasione, e di gesti rituali carichi di significato. I fedeli, disposti ordinatamente, si sono inginocchiati su ampi tappeti stesi a terra. Un elemento essenziale, non solo pratico ma anche simbolico, che rappresenta una linea di separazione tra ciò che è sacro e ciò che non lo è, tra purezza e quotidianità.
È un momento che unisce spiritualità e condivisione. Dopo la preghiera, infatti, la giornata prosegue nel segno degli incontri, degli auguri e del ritorno alla vita di tutti i giorni, con uno spirito rinnovato. A scandire questa ricorrenza è l'augurio che risuona tra i presenti: "Eid Mubarak", ovvero "Buona Festa"; un'espressione che racchiude il senso più autentico di questa celebrazione, fatta di comunità, pace e fraternità.
Ad organizzare il momento pubblico, regolarmente autorizzato, è stata l'associazione islamica del Bangladesh di Siracusa.

Campi da basket e spazi per i giovani alla Mazzarrona: "Ma

il progetto resta fermo al palo”

E’ stato finanziato con il Bando Periferia una decina di anni fa ma non ha ancora preso forma. Il cosiddetto “Spazio Pop Up” dovrebbe sorgere alla Mazzarrona, riqualificarne un’area (quella di via Foti) e diventare spazio destinato al godimento, allo sport, pensando soprattutto ai giovani del quartiere. Un finanziamento di circa 100 mila euro. Nei giorni scorsi, una determina del dirigente del settore Politiche Giovanili, Giuseppe Calabretta punta l’attenzione sul campo da basket che andrebbe allestito in quella zona. L’area da attrezzare, nel suo complesso, avrebbe come obiettivo indicato dall’amministrazione comunale quello di “favorire l’aggregazione giovanile, la socializzazione e la diffusione di stili di vita sani”. Un lavoro che, tuttavia, sta risultando particolarmente lungo. I lavori sarebbero stati affidati, quasi tre anni fa, ad una ditta che ha partecipato alla procedura negoziata.

Con la nuova determina viene costituito un gruppo di lavoro “per la gestione delle attività tecniche e amministrative connesse alla realizzazione del campo da basket presso l’area “ . Ne fanno parte Emanuele Fortunato come Rup (responsabile unico del procedimento) Dario Calabrò e Sabrina Blundo (redazione progetto esecutivo).

La mancata realizzazione dello Spazio Pop Up è stata messa in evidenza nei mesi scorsi da Michele Mangiafico di Civico 4, con la richiesta di chiarimenti anche in merito alle tempistiche. Indice puntato in quel caso contro “un’amministrazione comunale approssimativa, indolente e strafottente”.